

Lunchbox

Quando si pensa alla cinematografia indiana, vengono spontaneamente in mente gli sfarzosi film bollywoodiani (ovvero prodotto nella Hollywood di Bombay) un po' kitsch fatti di sentimento, musica e colori, che raccontano storie e drammi d'amore struggenti. Ma esiste un'altra cinematografia, meno popolare in patria ma più appetibile per il pubblico internazionale anche grazie alle vetrine dei festival, che racconta la vita quotidiana, i suoi sogni e i suoi problemi, attraverso le vicende dei protagonisti dei film. È questo il caso di *Lunchbox* di Ritesh Batra che racconta le vicende di Ila e Saajan. Ila prepara tutti i giorni il pranzo al marito che va in ufficio, lo impacchetta in un lunchbox e lo consegna a chi ha il compito di portarlo a destinazione (modalità ancora oggi molto diffusa nelle grandi metropoli indiane). Per un errore però il suo pacchetto comincia ad essere recapitato ad un'altra persona, Saajan. Visto che suo marito non si accorge di ricevere cibo preparato da un'altra donna, Ila comincia a mandare biglietti dentro il pasto a Saajan (che risponde deliziato dalla cucina della ragazza). Inizia quindi un rapporto epistolare che porterà i due personaggi a conoscersi, a venire in contatto con il proprio vissuto, senza mai incontrarsi di persona. ,Batra ha saputo realizzare un film delicato, con alcuni tratti da commedia, che non ha niente da invidiare alle produzioni europee (non per niente il film è coprodotto anche da Francia, Germania e Usa, oltreché da società indiane). Il tono leggero, però, non tragga d'inganno lo spettatore. Durante la visione si percepisce la malinconia che attanaglia sia Ila, per il suo matrimonio infelice, che Saajan, che si strugge per la morte della moglie. Fa da sfondo il caos della difficile vita quotidiana, fatta di solitudine, che caratterizza le grandi città del Paese asiatico. Un buon esordio per Ritesh Batra con un grande Irrfan Khan, che dà il volto a Saajan, e che abbiamo visto e apprezzato in [, Il treno per il Darjeeling](#) e, più recentemente, in [Vita di Pi](#) .,Stefano Radice